

# STATO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/88 IN ITALIA

**Bovo G., Manfrin A., Arcangeli G.**

**C.R.N. malattie dei pesci, crostacei e molluschi**

**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**

# INDICE

- **DIRETTIVA 2006/88/CE**
- **CAMPO D'APPLICAZIONE**
- **REGISTRAZIONE ED AUTORIZZAZIONE**
- **REGISTRO D'AZIENDA**
- **CERTIFICAZIONE SANITARIA**
- **PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA**
- **TIPOLOGIE DI CONTROLLI PREVISTI**
- **CATEGORIE SANITARIE**
- **LIVELLO DI RISCHIO**
- **NOTIFICA**
- **MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI FOCOLAIO DI MALATTIA ESOTICA**
- **MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI FOCOLAIO DI MALATTIA NON ESOTICA**
- **RICONOSCIMENTO DI STATO, ZONA, COMPARTIMENTO**

# DIRETTIVA 2006/88/CE

La Direttiva 2006/88/CE disciplina le condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali di acquacoltura e relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie

# Dlgs 148/2008

L'8 Agosto è stato pubblicato il D.lgs 148/2008:

- **COMPLETO RECEPIMENTO DEGLI ARTICOLI DELLA 2006/88/CE**
- **ISTITUZIONE DELL'ANAGRAFE INFORMATIZZATA DELLE IMPRESE DI ACQUACOLTURA. IN VIA DI COMPLETAMENTO IL *DATA BASE* SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA DECISIONE 30. 04. 2008 N. 2008/392/CE**
- **I LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA COLLEGATI AI BACINI IDRICI NATURALI SONO ASSIMILATI ALLE AZIENDE E PERTANTO DOVRANNO ESSERE REGISTRATI ED AUTORIZZATI COME PREVISTO DALL'ART. 4**
- **I LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA NON COLLEGATI AI BACINI IDRICI NATURALI POTRANNO ESSERE SOLTANTO REGISTRATI**

# CIRCOLARE 22 NOVEMBRE

## Circolare del Ministero Salute , 22.11. 2008 agli Assessorati regionali :

### AUTORIZZAZIONE :

- < febbraio 2010 DM in materia di autorizzazione di aziende e stabilimenti .

### CERTIFICAZIONE SANITARIA (art. 15) :

- Tutti i movimenti devono essere scortati dal Mod. 4 modificato ( DM 16 Maggio, 2007) in conformità all'all. III parte A del D.Lgs 148/2008, controfirmato dal Veterinario se sussistono misure restrittive

### CATEGORIZZAZIONE :

- Le aziende approvate (DPR 555/92) vanno inserite nella categoria 1
- Le aziende infette (DPR 555/92) vanno inserite in categoria 5
- Le restanti aziende che non rientrano in alcun programma vanno momentaneamente collocate nella categoria 3

### RIPOPOLAMENTO ACQUE PUBBLICHE :

- Il ripopolamento con salmonidi delle acque pubbliche è consentito solo con materiale proveniente da aziende approvate /indenni

# DEFINIZIONI

## COMPARTIMENTO

*“Una o più aziende nell’ambito di un sistema comune di biosicurezza , in cui sia presente una popolazione di animali acquatici con un distinto stato sanitario rispetto ad una determinata malattia”*

## ZONA CONTINENTALE

Uno /più bacini idrografici o parte di un bacino delimitato a monte da una sorgente e a valle da:

- una barriera naturale/artificiale in grado di impedire la migrazione dei selvatici

**oppure**

- Dallo sbocco a mare

**NOTA :**

**ELIMINATA LA DEFINIZIONE DI ZONA COSTIERA PRESENTE NEL DPR 555/92**



XVI Convegno Nazionale SIPI,  
Orvieto 27-29 maggio 2010



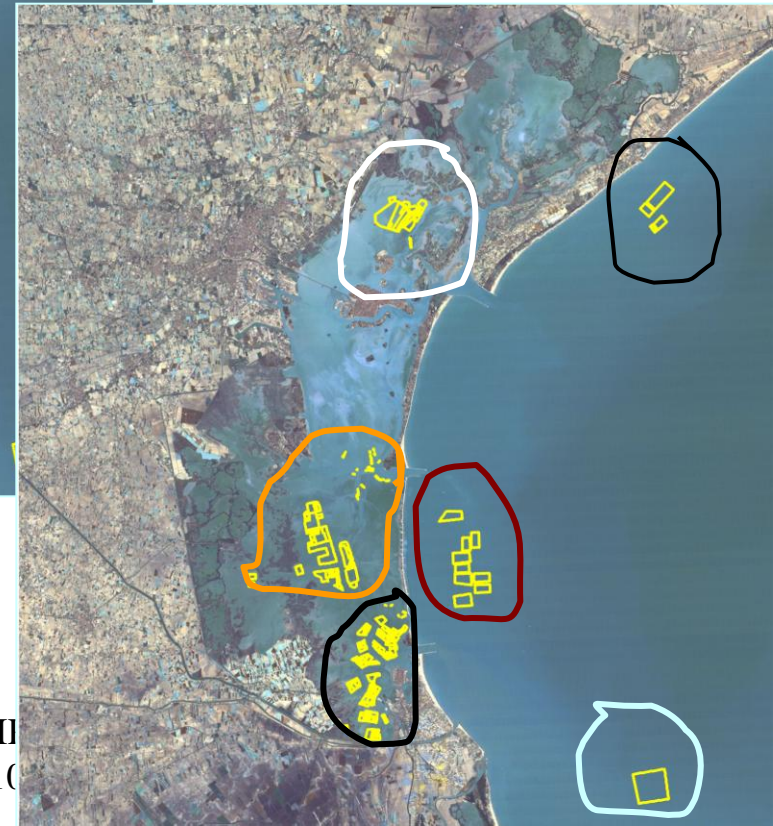
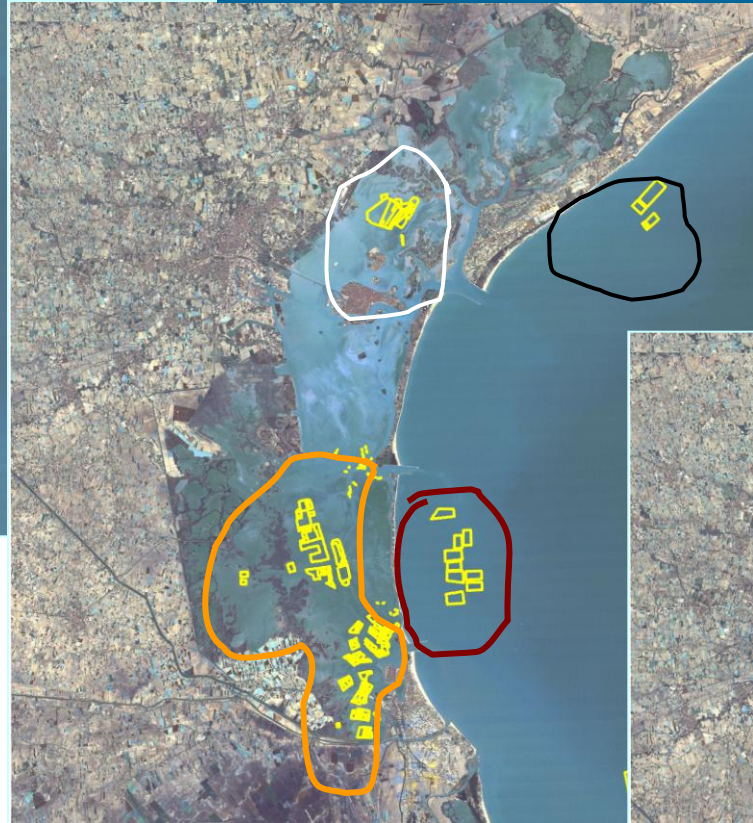
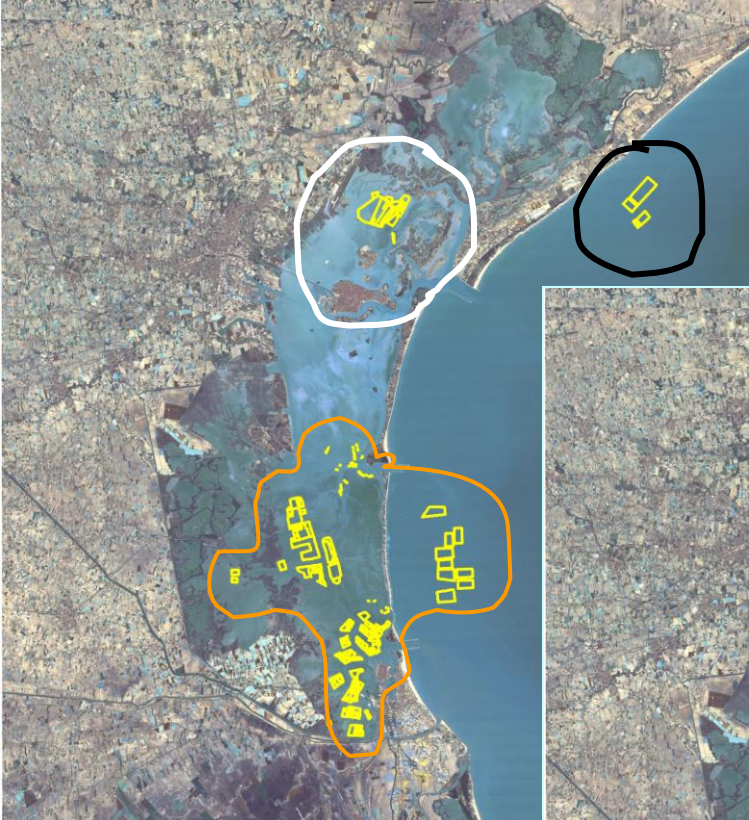
XVI Convegno Nazionale SIPI,  
Orvieto 27-29 maggio 2010





XVI Convegno Nazionale SIPI,  
Orvieto 27-29 maggio 2010

# DELIMITAZIONE DEI COMPARTIMENTI



# CAMPO D'APPLICAZIONE

- **MALATTIE INCLUSE NELL'ALL. IV**
- **TUTTE LE AZIENDE DI ACQUACOLTURA (art.11)**
- **ALLEVAMENTI DI PESCI ORNAMENTALI CONNESSI CON I CORPI IDRICI NATURALI (art.22)**
- **LAGHETTI DI PESCA SPORTIVA CONNESSI CON I CORPI IDRICI NATURALI (art.16)**
- **STABILIMENTI DI LAVORAZIONE (art.4)**
- **AUTOTRASPORTATORI (art.8)**
- **POPOLAZIONI SELVATICHE ED AMBIENTE NATURALE( art.16, art. 38)**


# REGISTRAZIONE ED AUTORIZZAZIONE

**Per poter svolgere l'attività' di allevamento o lavorazione le aziende di acquacoltura /stabilimenti di lavorazione devono essere :**




**REGISTRATE, OVVERO CENSITE ED AUTORIZZATE DAL SERVIZIO VETERINARIO**

**L'AUTORIZZAZIONE PUÒ ESSERE NEGATA SE L'ATTIVITÀ RICHIESTA COMPORTA RISCHIO ELEVATO DI DIFFUSIONE DI MALATTIA**

# BANCA DATI ACQUACOLTURA

Istituto Zooprofilattico Sperimentale  Centri di Riferenza Nazionali

dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

UTENTE PER IL TEST: asl   

Gestione Azienda ↓ Gestione Allevamento ↓ Gestione Zona ↓ Stati Sanitari ↓ Info ↓


**Gestione Stato Sanitario**

**Gruppo specie:** PESCI ^ x

**Malattia:** HERPESVIRUS DELLA CARPA KOI ^ x

**Azienda:** 001TE00026 GIULIANOVA ^ x

**Allevamento:** ALIETTI PIERINA SRL LTTPRN51M67E623A ^ x

**Data controllo:** 03-03-2009 

**Qualifica sanitaria:** DICHIARATO INDENNE ^ x

**Azioni**

OK Annulla

Per eventuali problemi tecnici è attivo un help desk telefonico al numero verde: **800 08 22 80** che risponderà nel seguente orario: dal Lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00, il sabato dalle 8:00 alle 14:00. Oppure contattare il seguente indirizzo: [csn@izs.it](mailto:csn@izs.it)

© 2005-2007 Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale"  
Campo Boario - 64100 TERAMO  
Telefono +39-0861-3321 Fax +39-0861-332251

XVI Convegno Nazionale SIPI,  
Orvieto 27-29 maggio 2010

**REGIONE DEL VENETO**

**CREV** Centro Regionale di  
Epidemiologia Veterinaria

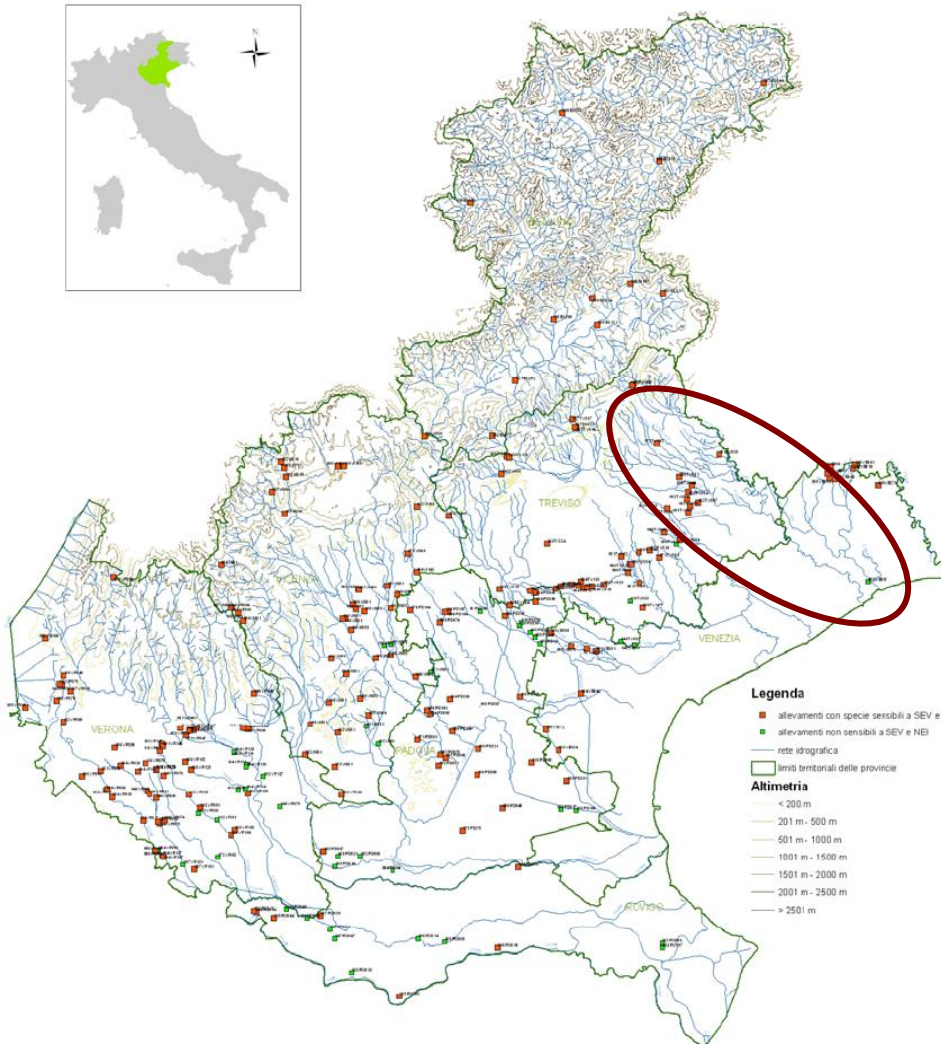
Laboratorio Epidemiologia Veterinaria  
Unità operativa: Ricerca ed Epidemiologia Analitica  
Tel. 049.8094253 - Fax. 049.8830268 - [gis.crev@regione.veneto.it](mailto:gis.crev@regione.veneto.it)

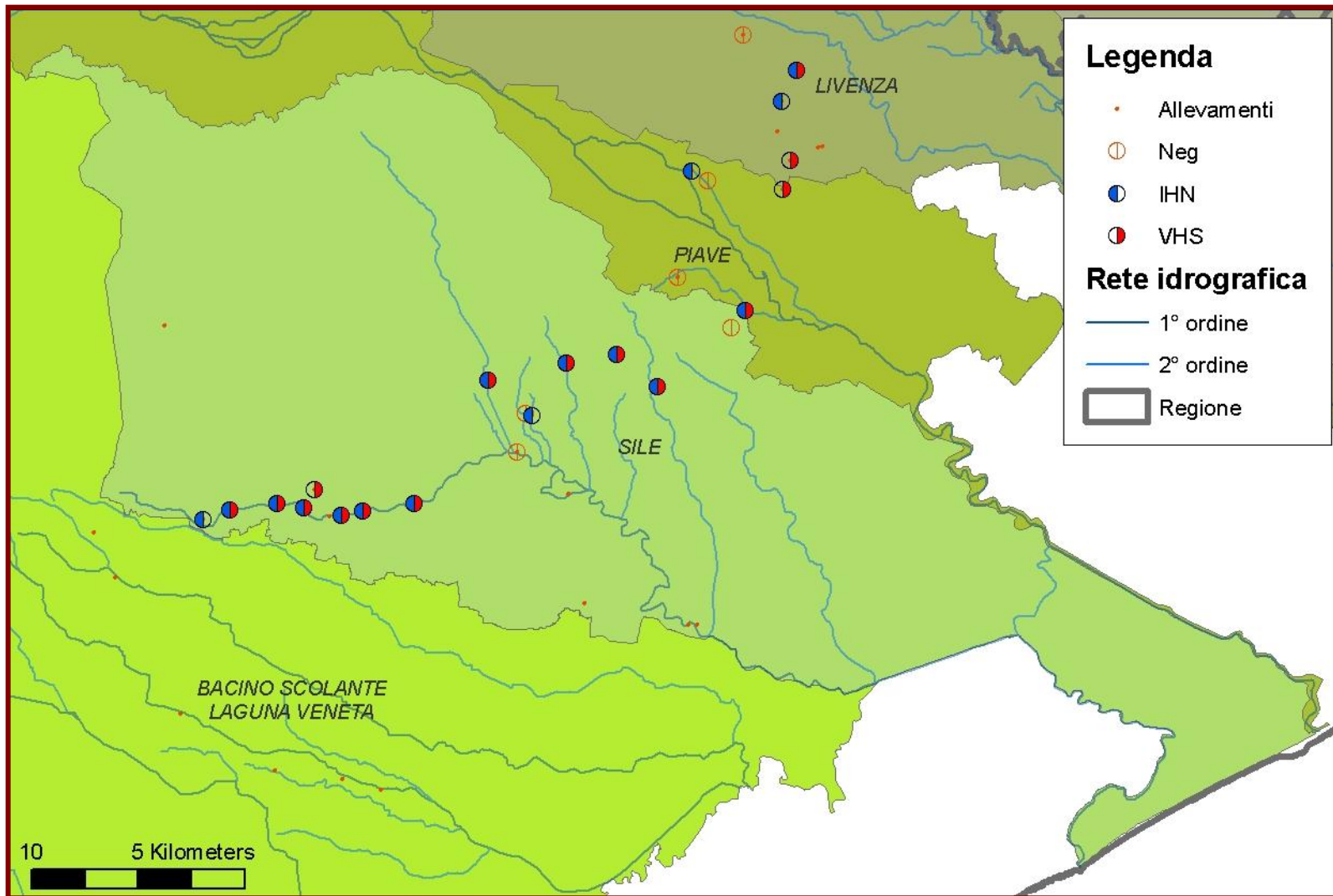
Dati estratti da GeoCREV aggiornati al 03/11/2008  
Coordinate geografiche al centro del reticolamento

Georeferenziazione scala nominale 1:10.000  
Scala 1:480000  
Sistema di riferimento Roma30 Gauss Boaga fuso Ovest

**Georeferenziazione degli impianti di acquicoltura dolce**

**distribuzione degli impianti con specie sensibili a SEV e NEI**





# AUTORIZZAZIONE DELLE AZIENDE

l'autorizzazione ad espletare l'attività di allevamento di organismi acquatici viene concessa quando sono soddisfatti i seguenti requisiti;

- **ADOZIONE DEL REGISTRO AZIENDALE**
- **ATTIVAZIONE DI BUONE PRASSI D'IGIENE DI ALLEVAMENTO**
- **LIBERO ACCESSO VISITE ED ISPEZIONE SANITARIE**
- **ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA**



# REGISTRO AZIENDALE

**Il registro aziendale deve riportare :**

- **TUTTI GLI SPOSTAMENTI IN ENTRATA/USCITA**
- **DATI DI MORTALITA' NELLE VARIE UNITA' EPIDEMIOLOGICHE**
- **I RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA**

# STATO SANITARIO DELLE AZIENDE E CONTROLLI PREVISTI

# MALATTIE ESOTICHE

	MALATTIA	SPECIE SENSIBILI
PESCI	<b>Necrosi ematopoietica epizootica</b>	Trota iridea e pesce persico
	<b>Sindrome ulcerativa epizootica</b>	<i>Genera: Catla, Channa, Labeo, Mastacembelus, Mugil, Puntius e Trichogaster</i>
MOLLUSCHI	<b>Infezione da <i>Bonamia exitiosa</i></b>	Ostrica piatta australiana ( <i>Ostrea angasi</i> ) e ostrica cilena ( <i>Ostrea chilensis</i> )
	<b>Infezione da <i>Perkinsus marinus</i></b>	Ostrica giapponese ( <i>Crassostrea gigas</i> ) e ostrica della Virginia ( <i>Crassostrea virginica</i> )
	<b>Infezione da <i>Microcytos mackini</i></b>	Ostrica giapponese ( <i>Crassostrea gigas</i> ), ostrica della Virginia ( <i>Crassostrea virginica</i> ), ostrica di Olimpia ( <i>Ostrea conchaphila</i> ) e ostrica piatta ( <i>Ostrea edulis</i> )
CROSTACEI	<b>Sindrome di Taura</b>	Gambero bianco del Golfo ( <i>Penaeus setiferus</i> ), gambero blu del Pacifico ( <i>Penaeus stylirostris</i> ) e gambero dalle zampe bianche del Pacifico ( <i>Penaeus vannamei</i> )
	<b>Malattia della testa gialla</b>	Gambero nero del Golfo ( <i>Penaeus aztecus</i> ), gambero rosa ( <i>P. duorarum</i> ), gambero Kuruma ( <i>P. japonicus</i> ), gambero tigre nero ( <i>P. monodon</i> ), gambero bianco del Golfo ( <i>P. setiferus</i> ), gambero blu del Pacifico ( <i>P. stylirostris</i> ) e gambero dalle zampe bianche del Pacifico ( <i>P. vannamei</i> )

# MALATTIE NON ESOTICHE

	MALATTIA	SPECIE SENSIBILI
PESCI	<del>(Viremia primaverile della carpa)</del>	<del>Carpa testa grossa (<i>Aristichthys nobilis</i>), carassio dorato (<i>Carassius auratus</i>), carassio comune (<i>Carassius carassius</i>), carpa erbivora <i>Ctenopharyngodon idellus</i>, carpa comune e carpa koi (<i>Cyprinus carpio</i>), carpa argentata (<i>Hypophthalmichthys molitrix</i>), siluro (<i>Silurus glanis</i>) e tinca (<i>Tinca tinca</i>)</del>
	Setticemia emorragica virale	Aringa ( <i>Clupea</i> spp.), coregoni ( <i>Coregonus</i> sp.), luccio ( <i>Esox lucius</i> ), eglefino ( <i>Gadus aeglefinus</i> ), merluzzo del Pacifico ( <i>Gadus macrocephalus</i> ), merluzzo bianco ( <i>Gadus morhua</i> ), salmone del Pacifico ( <i>Oncorhynchus</i> spp.), trota iridea ( <i>Oncorhynchus mykiss</i> ) motella ( <i>Onos mustelus</i> ), salmotrota ( <i>Salmo trutta</i> ), rombo ( <i>Scophthalmus maximus</i> ) spratto ( <i>Sprattus sprattus</i> ) e temolo ( <i>Thymallus thymallus</i> )
	Necrosi ematopoietica infettiva	Salmone keta ( <i>Oncorhynchus keta</i> ), salmone argentato ( <i>O. kisutch</i> ), salmone giapponese ( <i>O. masou</i> ), trota iridea ( <i>O. mykiss</i> ), salmone rosso ( <i>O. nerka</i> ), salmone rosa ( <i>O. rhodurus</i> ), salmone reale ( <i>O. tshawytscha</i> ) e salmone atlantico ( <i>Salmo salar</i> )
	Herpesvirus della carpa koi	Carpa comune e carpa koi ( <i>Cyprinus carpio</i> )
	Anemia infettiva del salmone	Trota iridea ( <i>Oncorhynchus mykiss</i> ) salmone atlantico ( <i>Salmo salar</i> ) e salmo trota ( <i>Salmo trutta</i> ).
MOLLUSCHI	Infezione da <i>Marteilia refringens</i>	Ostrica piatta australiana ( <i>Ostrea angasi</i> ), ostrica cilena ( <i>O. chilensis</i> ), ostrica piatta europea ( <i>O. edulis</i> ), ostrica argentina ( <i>O. puelchana</i> ), mitilo ( <i>Mytilus edulis</i> ) e mitilo mediterraneo ( <i>M. galloprovincialis</i> )
	Infezione da <i>Bonamia ostreae</i>	Ostrica piatta australiana ( <i>O. angasi</i> ), ostrica cilena ( <i>O. chilensis</i> ) ostrica di Olympia ( <i>O. conchaphila</i> ), ostrica asiatica ( <i>O. denselammellosa</i> ), ostrica piatta europea ( <i>O. edulis</i> ), e ostrica argentina ( <i>O. puelchana</i> ).
CROSTACEI	Malattia dei punti bianchi	Tutti i decapodi (ordine <i>Decapoda</i> ).

# CONTROLLI PREVISTI

TIPOLOGIA CONTROLLO	RESPONSABILITÀ	FREQUENZA/ NUMEROSITA'
Sorveglianza sanitaria Art.10	Allevatore/ Serv. veterinario	da stabilire, in funzione del <u>livello di rischio</u>
Controlli ufficiali Art.7	Servizio veterinario	da stabilire, in funzione del <u>livello di rischio</u>
Riconoscimento <i>status</i>	Servizio veterinario	da stabilire
Mantenimento <i>status</i>	Servizio veterinario	da stabilire, in funzione del <u>livello di rischio</u>

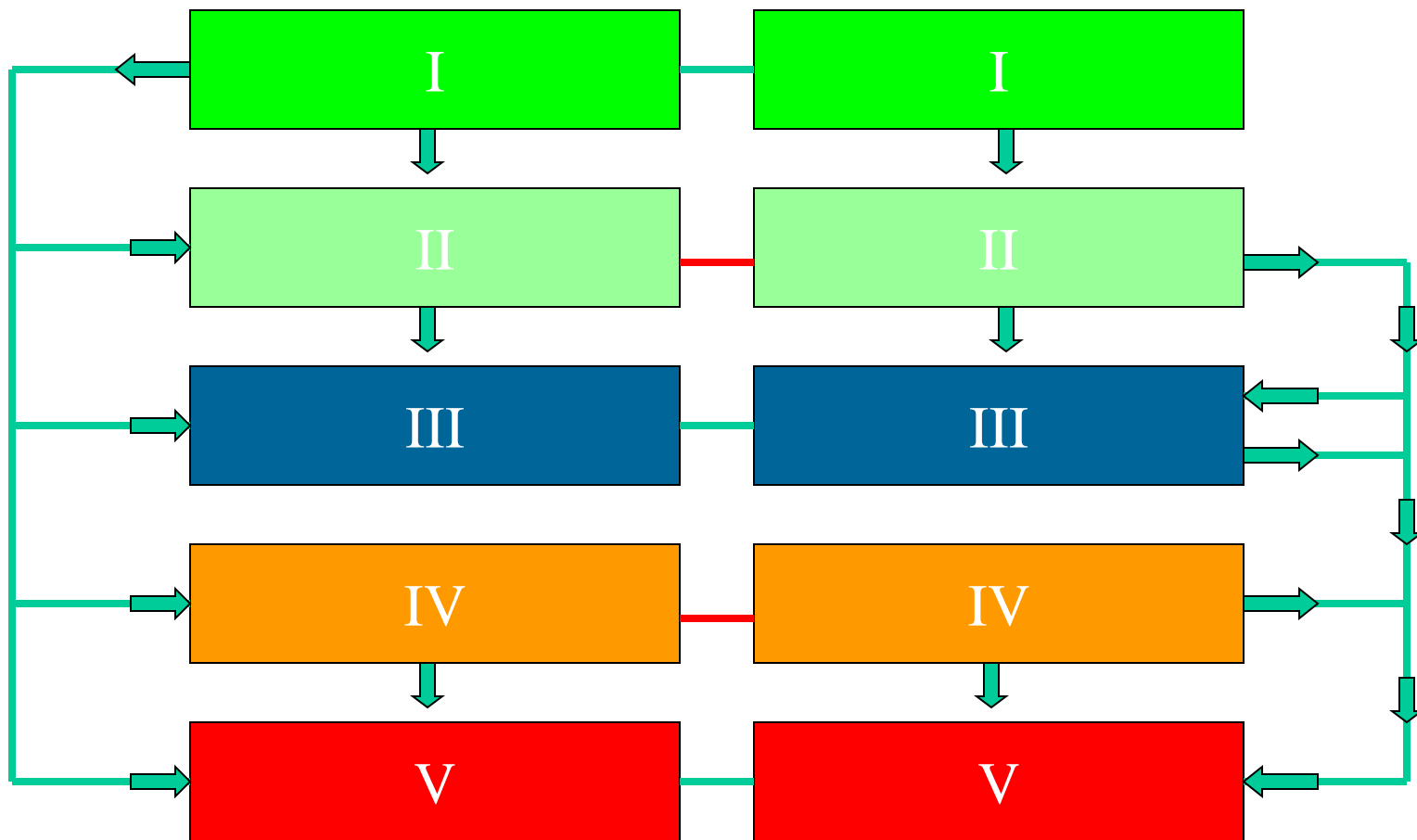
# CATEGORIE SANITARIE DELLE AZIENDE

(Allegato III, PARTE A)

**Sono previste 5 categorie sanitarie da assegnare a TUTTE le aziende di acquacoltura , per ognuna delle malattie soggette a denuncia obbligatoria :**

- CATEGORIA I : Azienda indenne**
- CATEGORIA II : Azienda in programma di riconoscimento**
- CATEGORIA III : Azienda con stato sanitario indeterminato**
- CATEGORIA IV : Azienda in programma di eradicazione**
- CATEGORIA V : Azienda infetta**

# FLUSSI COMMERCIALI CONSENTITI



# CONTROLLI IN BASE AL RISCHIO AZIENDALE

**LA FREQUENZA DELLE ISPEZIONI DELLE AZIENDE VA INDIVIDUATA IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO CHE OGNI AZIENDA POSSIEDE NEL CONTRARRE E DIFFONDERE LA MALATTIA**

**E' NECESSARIO PERTANTO ADOTTARE UN METODO SEMPLICE ED EFFICACE PER ASSEGNARE AD OGNI AZIENDA IL PROPRIO LIVELLO DI RISCHIO ( BASSO, MEDIO, ALTO )**

**FINO AD OGGI NON E' STATA DEFINITA ALCUNA DECISIONE**



# LIVELLO DI RISCHIO AZIENDALE

**Il rischio aziendale di contrarre/diffondere una delle varie malattie notificabili dipende da vari parametri e può risultare particolarmente laborioso individuare un valore perfetto per ogni azienda .**

**LA COMMISSIONE HA PROPOSTO, COME ESEMPIO, UN METODO RELATIVAMENTE SEMPLICE (DEC. 2008/896/CE) CHE CONSIDERA 2 SOLI PARAMETRI DI RISCHIO : ACQUA E PESCE**

# ESEMPI DI LIMITATA PROBABILITA' DI CONTRARRE LA MALATTIA ATTRAVERSO L'ACQUA O IL PESCE INTRODOTTO

## ACQUA

- **USO DI ACQUA DI POZZO /SORGIVA**
- **DISINFEZIONE ACQUA IN INGRESSO**
- **ASSENZA DI AZIENDE NELLO STESSO TERRITORIO**

## PESCE

- **RIPOPOLAMENTO INTERNO**
- **INTRODUZIONE DI UOVA DISINFETTATE**
- **INTRODUZIONE PESCI DA AZIENDE INDENNI**
- **INTRODUZIONE SELVATICI SOLO DOPO QUARANTENA**

# ESEMPI DI LIMITATA PROBABILITA' DI DIFFONDERE LA MALATTIA ATTRAVERSO L'ACQUA O IL PESCE VENDUTO

## ACQUA

- **NESSUNA IMMISSIONE DI ACQUA NEL BACINO IDROGRAFICO**
- **SCARICO DELL'ACQUA IN BACINI PRIVI DI SPECIE SUSCETTIBILI**
- **TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE**

## PESCE

- **ALLEVAMENTO A SOLO SCOPO DI ALIMENTAZIONE**
- **DISINFEZIONE DELLE UOVA VENDUTE**

# RISCHIO DI CONTRARRE/DIFFONDERE LA MALATTIA

<b>Probabilità di contrarre la malattia attraverso l'acqua contaminata</b>	<b>Probabilità di contrarre la malattia attraverso l'introduzione di pesci infetti</b>	<b>Livello di rischio</b>
<b>ALTA</b>	<b>ALTA</b>	<b>ALTO</b>
<b>ALTA</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIO</b>
<b>BASSA</b>	<b>ALTA</b>	<b>MEDIO</b>
<b>BASSA</b>	<b>BASSA</b>	<b>BASSO</b>

<b>Probabilità di diffondere la malattia attraverso l'acqua contaminata</b>	<b>Probabilità di diffondere la malattia attraverso i pesci infetti</b>	<b>Livello di rischio</b>
<b>ALTA</b>	<b>ALTA</b>	<b>ALTO</b>
<b>ALTA</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIO</b>
<b>BASSA</b>	<b>ALTA</b>	<b>MEDIO</b>
<b>BASSA</b>	<b>BASSA</b>	<b>BASSO</b>

# INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO AZIENDALE

La probabilità di un'azienda di contrarre la malattia associata alla probabilità di diffonderla, individua il livello di rischio da assegnare ad ogni azienda

Probabilità di contrarre la malattia	Probabilità di diffondere la malattia		
	BASSA	MEDIA	ALTA
ALTA	M	A	A
MEDIA	B	M	A
BASSA	B	B	M

<b>SPECIE SENSIBILI</b>	<b>CAT.</b>	<b>LIVELLO RISCHIO</b>	<b>TIPOLOGIA SORVEGLIANZA</b>	<b>FREQUENZA ISPEZIONI (art. 7) UFFICIALI</b>	<b>FREQUENZA ISPEZIONI (art. 10)</b>
<b>NO</b>	<b>I</b>	<b>Basso</b>	<b>Passiva</b>	<b>1/ 4 anni</b>	<b>1/ 4 anni</b>
<b>SI</b>	<b>I</b> <b>INDENNE</b>	<b>Alto</b>	<b>Attiva, mirata o passiva</b>	<b>1 x anno</b>	<b>1 x anno</b>
		<b>Medio</b>		<b>1/ 2 anni</b>	<b>1/2 anni</b>
		<b>Basso</b>		<b>1/4 anni</b>	<b>1/2 anni</b>
	<b>II</b> <b>IN</b> <b>PROGRA</b> <b>MMA</b>	<b>Alto</b>	<b>Mirata</b>	<b>1 x anno</b>	<b>1 x anno</b>
		<b>Medio</b>		<b>1/ 2 anni</b>	<b>1/2 anni</b>
		<b>Basso</b>		<b>1/4 anni</b>	<b>1/2 anni</b>
	<b>III</b> <b>INDETER</b> <b>MINATO</b>	<b>Alto</b>	<b>Attiva</b>	<b>1 x anno</b>	<b>3 x anno</b>
		<b>Medio</b>		<b>2 x anno</b>	<b>2 x anno</b>
		<b>Basso</b>		<b>1/ 2 anni</b>	<b>1 x anno</b>
	<b>IV</b> <b>INFETTO</b> <b>IN</b> <b>PROGRA</b> <b>MMA</b>	<b>Alto</b>	<b>Mirata</b>	<b>1 x anno</b>	<b>1 x anno</b>
		<b>Medio</b>		<b>1/2 anni</b>	<b>1/2 anni</b>
		<b>Basso</b>		<b>1/4 anni</b>	<b>1/2 anni</b>
	<b>V</b> <b>INFETTO</b>	<b>Alto</b>	<b>Passiva</b>	<b>1/4anni</b>	<b>1 x anno</b>
		<b>Medio</b>		<b>1/4anni</b>	<b>1/2 anni</b>
		<b>Basso</b>		<b>1/4 anni</b>	<b>1/4 anni</b>

# MISURE DI CONTROLLO

# DENUNCIA DI MALATTIA

## art. 26

### **SOGGETTI TENUTI ALLA DENUNCIA**

- **PROPRIETARIO ED IL RESPONSABILI DI IMPIANTO**
- **AUTOTRASPORTATORI**
- **VETERINARI O ALTRI LIBERI PROFESSIONISTI**
- **VETERINARI DEL SERVIZIO UFFICIALE**
- **PERSONALE DEI LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI**
- **ALTRE FIGURE EVENTUALMENTE COINVOLTE**



# MISURE PREVISTE IN IN CASO DI FOCOLAIO di MALATTIA ESOTICA

- DICHIARAZIONE DI AZIENDA/ZONA INFETTA
- INDIVIDUAZIONE DI UN' IDONEA ZONA DI CONTENIMENTO COMPRENDENTE UNA ZONA DI PROTEZIONE E SORVEGLIANZA
- DIVIETO DI INGRESSO/USCITA DI ANIMALI ED OGNI ALTRO SPOSTAMENTO, NON AUTORIZZATO, ALL'INTERNO DELLA ZONA DI CONTENIMENTO
- INOLTRO AL CONSUMO UMANO DELLE PARTITE ASINTOMATICHE , PER LA LAVORAZIONE , SOTTO CONTROLLO, IN **CENTRI AUTORIZZATI ( trattamento dei reflui)**
- RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI SOGGETTI SINTOMATICI
- RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI SOGGETTI GIOVANI
- VUOTO BIOLOGICO E DISINFEZIONE

# MISURE PREVISTE IN IN CASO DI FOCOLAIO DI MALATTIA NON ESOTICA 1

## MISURE GENERALI

- DICHIARAZIONE DI AZIENDA/ZONA INFETTA
- INDIVIDUAZIONE DI UN' IDONEA ZONA DI CONTENIMENTO COMPRENDENTE UNA ZONA DI PROTEZIONE E SORVEGLIANZA
- DIVIETO DI INGRESSO/USCITA DI ANIMALI ED OGNI ALTRO SPOSTAMENTO, NON AUTORIZZATO, ALL'INTERNO DELLA ZONA DI CONTENIMENTO
- INOLTRO AL CONSUMO UMANO DELLE PARTITE ASINTOMATICHE , PER LA LAVORAZIONE IN CENTRI AUTORIZZATI
- RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI SOGGETTI SINTOMATICI
- MANTENIMENTO FINO ALLA TAGLIA DI MERCATO DELLE PARTITE ASINTOMATICHE
- VUOTO BIOLOGICO E DISINFEZIONE

OPPURE

- ELABORAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ERADICAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA COMMISSIONE

OPPURE

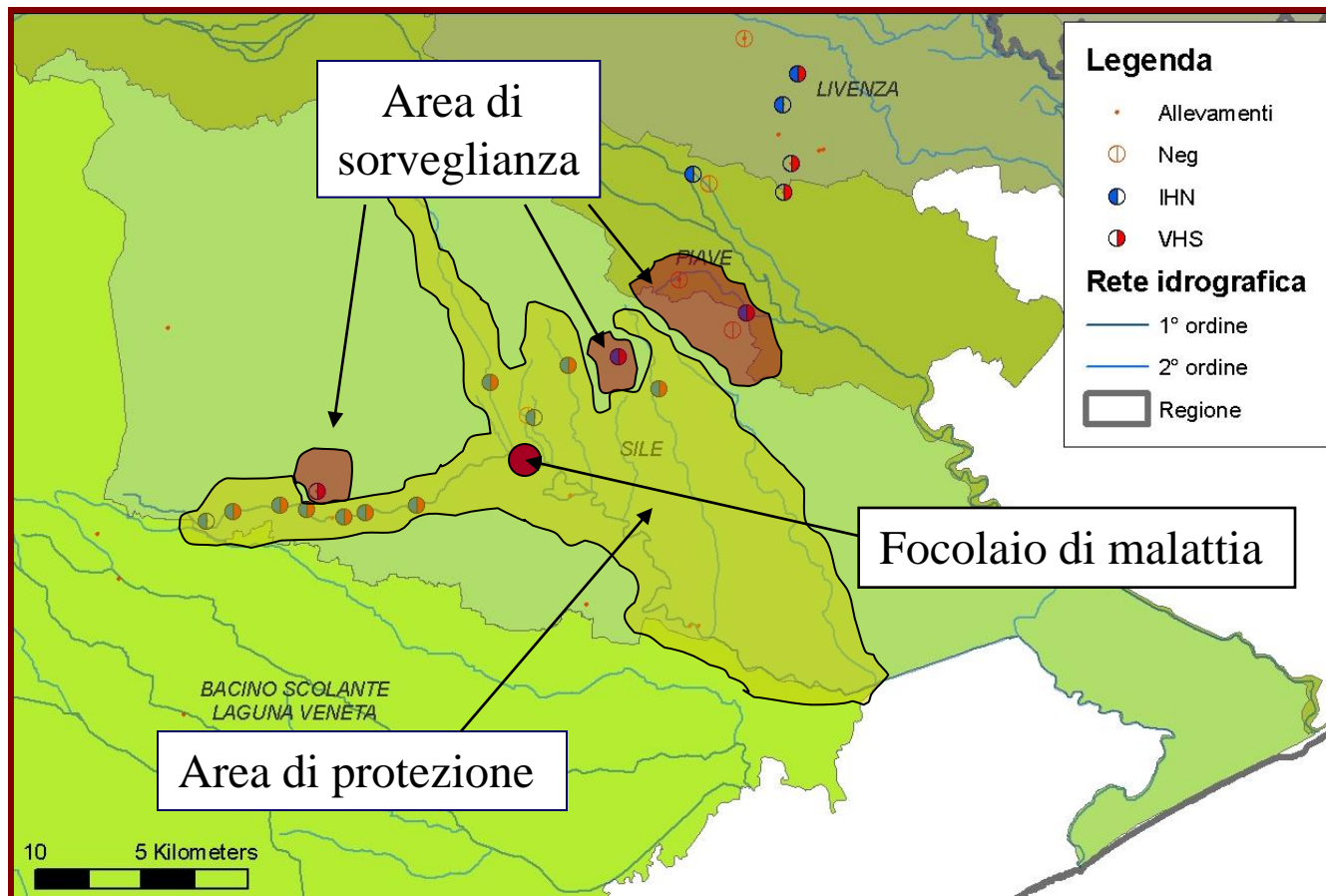
- MANTENIMENTO DELLO *STATUS* DI AZIENDA INFETTA ED APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO

# MISURE PREVISTE IN IN CASO DI FOCOLAIO di MALATTIA NON ESOTICA-2

## MISURE DI CONTENIMENTO

- **DICHIARAZIONE DI AZIENDA/ZONA INFETTA**
- **INDIVIDUAZIONE DI UN' IDONEA ZONA DI CONTENIMENTO COMPRENDENTE UNA ZONA DI PROTEZIONE E SORVEGLIANZA**
- **LIMITAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DALLA ZONA DI CONTENIMENTO:**
  - **RACCOLTA ED ABBATTIMENTO PER IL CONSUMO UMANO**
  - **INVIO DELLE PARTITE ASINTOMATICHE VERSO AZIENDE DI PARI STATO SANITARIO**
- **RIMOZIONE DEGLI ANIMALI DECEDUTI**

# AREA DI CONTENIMENTO



XVI Convegno Nazionale SIPI,  
Orvieto 27-29 maggio 2010

# RICONOSCIMENTO *STATUS* INDENNITA'

# RICONOSCIMENTO SU BASE STORICA

( < I Novembre 2008)

Il riconoscimento di SM, ZONA o COMPARTIMENTO su base storica è rilasciato dalla Commissione ( SM) o dal Ministero (zona e compartimento) qualora :

- **NELLO SM, ZONA O COMPARTIMENTO NON SIA STATO RICONTRATO ALCUN EPISODIO DI MALATTIA NEGLI ULTIMI 10 ANNI PUR SUSSISTENDO LE CONDIZIONI FAVOREVOLI ALLA MAQNIFESTAZIONE DELLA MALATTIA**
- **NEGLI ULTIMI 10 ANNI SIANO STATI RISPETTATE LE CONDIZIONI DI BASE DI BIOSICUREZZA**
  - Obbligo notifica,attivazione sistema individuazione precoce,
  - Adeguate formazione personale vet. , presenza di laboratori competenti
- **L'INFEZIONE NON E' PRESENTE NEGLI ANIMALI SELVATCI**
- **SIANO STATE ATTIVATE EFFICACI MISURE DI PREVENZIONE**

# RICONOSCIMENTO AZIENDE NUOVE

**Un'azienda che inizia *ex novo* l'attività introducendo animali da aziende /zone indenni, può chiedere lo *status* di azienda indenne se :**

- **LO STATO SANITARIO DELL'AZIENDA NON È INFLUENZATO DALLO STATO SANITARIO DELL'AMBIENTE ESTERNO**
- **L'ACQUA DERIVA DA POZZO O SORGENTE PRESENTE IN AZIENDA O CHE VI PERVIENE DA UNA FONTE ESTERNA TRAMITE CANALIZZAZIONE**
- **O**
- **L'ACQUA IN INGRESSO VIENE TRATTATA PER L'INATTIVAZIONE DEI PATOGENI**
- **ESISTE UN OSTACOLO A VALLE CHE IMPEDISCA LA RISALITA**

# RICONOSCIMENTO DI AZIENDE CHE RIPRENDONO L'ATTIVITA'

**Un'azienda che riprende l'attività , introducendo animali da aziende /zone indenni, può chiedere lo status di azienda indenne purchè :**

- **LO STATO SANITARIO DELL'AZIENDA NON SIA INFLUENZATO DALL'AMBIENTE ESTERNO**
  - **L'ACQUA ORIGINI DA POZZO O SORGENTE INTERNI O VI PERVENGA DA UNA SORGENTE ESTERNA TRAMITE CANALIZZAZIONE**
- O**
- **VENGA TRATTATA PER L'INATTIVAZIONE DEI PATOGENI**
  - **SIA NOTO LO STATO SANITARIO DELL'AZIENDA NEGLI ULTIMI 4 ANNI DI ATTIVITÀ**
  - **NON SIANO STATI ADOTTATI PROVVEDIMENTI SANITARI**
  - **VENGA SOTTOPOSTA A DISINFEZIONE**



# RICONOSCIMENTO DI TERRITORIO NAZIONALE INDENNE DA MALATTIA -Sorveglianza mirata-

**Il riconoscimento di Paese indenne da malattia è rilasciato a livello di Commissione, su richiesta del Ministero, se :**

- **SIANO RISPETTATE LE CONDIZIONI DI BASE DI BIOSICUREZZA**
  - Obbligo notifica,attivazione sistema individuazione precoce,
  - Adeguate formazione personale vet. , presenza di laboratori competenti
- **SIA STATO ESEGUITO, CON SUCCESSO ED ALMENO PER 2 ANNI ,UN PIANO DI SORVEGLIANZA MIRATA IN TUTTE LE AZIENDE (Art. 46e 62 direttiva)**

# RICONOSCIMENTO DI ZONA E COMPARTIMENTO

(Sorveglianza mirata)

Il riconoscimento di ZONA o COMPARTIMENTO indenne da malattia è rilasciato dal Ministero (se il territorio da riconoscere > 75% territorio nazionale o vi è condivisione con altri SM, si adotta la procedura Comunitaria) su richiesta della Regione/Provincia autonoma quando :

- **NON SIANO PRESENTI SPECIE SENSIBILI**  
O
- **L'AGENTE EZIOLOGICO NON E' IN GRADO DI SOPRAVVIVERE ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI**  
O
- **SIA STATO ESEGUITO, CON SUCCESSO ,ALMENO PER 2, ANNI UN PIANO DI SORVEGLIANZA (Art. 46e 62 direttiva)**

# CONCLUSIONI

**I DECRETI MINISTERIALI NON SONO  
ANCORA STATI UFFICIALIZZATI.**

**CI ASPETTA ANCORA UN DURO LAVORO.**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE.....**